

Luino, costi troppo elevati, la giunta rimodula il progetto stazioni

Pubblicato: Mercoledì 11 Novembre 2020



Il progetto di riqualificazione del comparto stazioni a Luino verrà fatto, ma ridimensionato rispetto a quello iniziale per via della lievitazione dei costi. Lo ha reso noto per la giunta l'assessore Fabio Sai.

Sono in esecuzione i lavori di realizzazione del parcheggio **“Smart Border”**, iniziativa presentata all'interno del programma Interreg Italia – Svizzera, sia nella parte retrostante, sia in prossimità dell'area **“Quinta locale”** della stazione. In particolare il progetto **“Iron Pact”** ha l'obiettivo di connettere il parcheggio con il palazzo viaggiatori della stazione e quindi con piazza Marconi.

«Tale proposta è stata presentata a Regione Lombardia dal Comune di Luino in collaborazione con il Municipio di Gambarogno (CH) nell'ottobre del 2019 per un valore parte italiana pari a **€ 1.116.289,00**. L'iniziativa Iron Pact, sviluppata con il sostegno di RFI, consisteva inizialmente nella realizzazione di un sottopassaggio in attraversamento al fascio di binari attivi fino all'ex **“edificio delle dogane”**», spiega l'assessore Sai.

«Tuttavia, a seguito del cambiamento del piano regolatore della stazione di Luino da parte di RFI, è **stato necessario modificare il concept progettuale iniziale con conseguenti quadruplicamenti nei costi di realizzazione**, non più finanziabili dal programma comunitario e per i quali non è stato fattibile reperire altre risorse».

«Di conseguenza, sono state prontamente valutate modifiche al sottopasso o plausibili alternative per collegare le aree. Queste considerazioni, condivise con i tecnici di RFI in loco, sono state finalizzate a rimarcare due esigenze: realizzare comunque un collegamento fra le aree e riqualificare al più presto il fabbricato centrale dell'area ferroviaria, ora fatiscente».

«**Tuttavia, tali possibili soluzioni non sono state ritenute idonee a garantire la medesima praticità del sottopasso** così come pensato: da un lato sarebbe stato alterato lo sviluppo, ora in itinere, di un'area importante nel concetto di rigenerazione delle aree dismesse da parte di RFI, dall'altro si sarebbero ottenuti **“palliativi”** di non sicura funzionalità. Perseverare solo per sfruttare un finanziamento di per sé assolutamente insufficiente rischia di inibire e compromettere altre opportunità di aiuto. **La decisione presa nella seduta di giunta del 02/11/2020 è stata così quella di rinunciare al finanziamento del progetto Iron Pact.** Una scelta non facile che si è resa necessaria per tutelare il territorio ed i servizi connessi, per permettere un migliore sviluppo delle aree dismesse di RFI e in generale del contesto di larga scala con i comuni limitrofi. Intendiamo così coinvolgere subito Regione Lombardia, in sinergia con RFI e i Comuni che fanno riferimento alla stazione di Luino, per affermare il ruolo chiave che questa linea ferroviaria deve avere per il trasporto passeggeri, adeguando i relativi servizi per una stazione di tale portata».

«**La rinuncia**», conclude l'assessore **«non significa che non riteniamo necessario e indispensabile il collegamento dei parcheggi Smart Border con piazza Marconi.** La consapevolezza di questa imprescindibile interconnessione è già sviluppata nel progetto di fattibilità che purtroppo non può vedere la luce con questo finanziamento, ma che è già pronto per essere avanzato all'apertura dei futuri

bandi per l'accesso alle risorse regionali, nazionali o comunitarie».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it